

Il Revisore unico dei conti



Verbale n°
13 del 16
maggio 2017

Comune di SANT'AGNELLO

Comune di Sant'Agello
16. MAG 2017
Prot. n° 8122
Class.....Fasc.....

PER PRESA VISIONE:

IL SINDACO
dr. Pietro Sagristani

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Loredana LATTENE

Relazione dell'organo di revisione

anno 2016

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. CARMINA BOCCHELLA



Per presa visione:

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni



ce

Comune di Sant'Agello

Organo di revisione

Verbale n. 13 del 16/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sant'Agello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agello, li 16/05/2017

Organo di revisione
Dott. Carmine Cocchiarella



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Carmine Cocchiarella, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 10.06.2016;

- ◆ ricevuta in data 02.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 63 del 27.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si



riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 28.02.1998, da ultimo modificato con delibera di C.C. n. 45 del 09/11/1999;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto è allegato lo stato patrimoniale al 01/01/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificato e rivalutato, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione circa il controllo a campionamento dell'attività svolta nel corso dell'esercizio finanziario 2016 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 2 al n. 7;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 19/07/2016, con delibera n. 25;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 39.303,81 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 58 del 12/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.244 reversali e n. 1.786 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si rileva ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;

 7

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, reso entro il 31 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.524.005,40
Riscossioni	2.861.207,54	6.867.938,92	9.729.146,46
Pagamenti	2.334.494,19	6.528.260,24	8.862.754,43
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.390.397,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.390.397,43
di cui per cassa vincolata			4.643,38

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata, per cui non si è provveduto alla sistemazione dei relativi sospesi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	4.643,38
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	4.643,38
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	4.643,38

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 4.643,38 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	4.643,38
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	4.643,38
Cassa vincolata al 01/01/2016	4.643,38
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	4.643,38
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	4.643,38

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		3.479.731,64	3.517.343,03	1.524.005,40
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'anno 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 299.994,10, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	14.402.650,27	12.147.858,02	8.739.274,78
Impegni di competenza	meno	13.411.754,35	12.888.884,74	8.647.249,97
Saldo		990.895,92	-741.026,72	92.024,81
quota di FPV applicata al bilancio	più			1.203.673,11
Impegni confluiti nel FPV	meno			995.703,82
saldo gestione di competenza		990.895,92	-741.026,72	299.994,10

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.867.938,92
Pagamenti	(-)	6.528.260,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	339.678,68
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.203.673,11
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	995.703,82
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	207.969,29
Residui attivi	(+)	1.871.335,86
Residui passivi	(-)	2.118.989,73
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-247.653,87
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		299.994,10

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	299.994,10
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	88.129,97
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	388.124,07

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	653.359,39
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.223.253,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.805.146,46
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	392.649,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	318.552,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		360.263,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	25.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	385.263,80
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	63.129,97
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	550.313,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	561.544,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	569.073,59
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	603.054,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.860,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	388.124,07

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;



- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	653.359,39	392.649,63
FPV di parte capitale	550.313,72	603.054,19

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	54.505,41	54.505,41
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di soggiorno	396.065,41	396.065,41
Per TARI	1.894.507,85	1.894.507,85
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	748,42	0,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	127.750,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.473.577,09	2.345.078,67

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda



che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	318.686,39
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	79.447,31
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	220.088,70
Altre (da specificare)	
Totale entrate	618.222,40
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	41.769,04
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	29.714,14
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	231.184,63
Spese correnti finanziate con contributo rilascio permesso a costruire	250.000,00
Trasferimenti a istituzioni sociali private per manifestazioni turistiche	67.000,00
Totale spese	619.667,81
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-1.445,41



Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo accantonato o vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	25.000,00			0,00	25.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		63.129,97		0,00	63.129,97
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	25.000,00	63.129,97	0,00	0,00	88.129,97

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	9.540.609,82	2.861.207,54	4.865.894,19	- 1.813.508,09
Residui passivi	4.151.918,50	2.334.494,19	1.097.942,16	- 719.482,15

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	299.994,10
SALDO GESTIONE COMPETENZA	299.994,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.813.508,09
Minori residui passivi riaccertati (+)	719.482,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.094.025,94
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	299.994,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.094.025,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	88.129,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.620.893,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	4.914.991,77

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.650.677,46
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	236.761,82
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.651,00
fondo accantonamento società partecipate	50.000,00
fondo rinnovi contrattuali-diritti di rogito	40.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.981.090,28

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.251,98
vincoli derivanti da trasferimenti	40.000,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.033,47
TOTALE PARTE VINCOLATA	44.285,45

Non si rileva la parte destinata agli investimenti, in quanto al 31/12/2016 non vi sono spese non impegnate a fronte di entrate accertate.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	4.480.438,38
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	952.237,76
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	244.467,15
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	3.772.667,77

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato.

Per le entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente l'anno 2013 è stato accantonato a fondo tutto l'importo dello stanziamento riportato a residui.

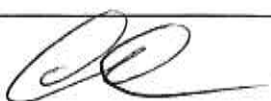


Determinazione fondo crediti dubbia esigibilità con il metodo ordinario

Calcolo media ponderata rapporto								
TIPOLOGIA ENTRATA	DI	Periodo	Coeff. Ponderazione	residui attivi inizio anno	incasso residui in corso anno	% RISCOSSIONE	% MEDIA RISCOSSO	Complemento a 100 da applicare
ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I		2012		4.511.326,04	1.911.052,52	42,36		
		2013		4.318.628,30	1.394.849,61	32,30	34,24	65,76
		2014		4.960.437,23	1.641.561,96	33,09		
		2015		4.643.243,77	1.640.669,01	35,33		
		2016		5.400.765,43	1.519.556,30	28,14		
Totale				23.834.400,77	8.107.689,40	171,22		
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III		2012		1.021.081,71	439.208,06	43,01		
		2013		1.420.100,94	428.475,70	30,17	27,75	72,25
		2014		1.388.371,74	312.351,41	22,50		
		2015		1.362.249,42	268.063,02	19,68		
		2016		1.061.548,87	248.050,78	23,37		
Totale				6.253.352,68	1.696.148,97	138,73		
Tipologia				residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto	residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	calcolo FCDE	FCDE
entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente all'anno 2013 per le quali viene accantonato a FCDE l'intero importo								976.349,38
ENTRATE TRIBUTARIE				1.717.885,84	1.563.888,54	3.281.774,38	2.157.942,34	2.157.942,34
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto delle entrate supportate da contratti in essere, da quelle derivanti da Amministrazioni pubbliche				145.076,38	569.602,26	714.678,64	516.385,74	516.385,74
								3.650.677,46

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	3.772.667,77



Metodo ordinario pieno	
media semplice	3.650.677,46
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	3.650.677,46

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 236.761,82, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 236.761,82 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 226.250,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 10.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 25.000,00 prelevati nel corso dell'esercizio 2016 dal fondo per pagamento di spese per contenzioso previste con accantonamenti del risultato di amministrazione 2015 che ora vanno a diminuire il fondo;

euro 25.511,72 per nuovo accantonamento per pagamento di spese per contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2016.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Funzionario Responsabile della III unità, cui è affidato il settore legale dell'Ente, previa verifica con i consulenti dell'ente incaricati di seguire le vertenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 50.000,00 quale fondo per fronteggiare l'eventuale soccombenza nel giudizio pendente tra il Comune di Sant'Agnello e la società partecipata Patto Territoriale della Penisola Sorrentina. La società ha infatti chiuso gli ultimi bilanci d'esercizio in pareggio, portando tra gli elementi positivi di gestione crediti vantati nei confronti del Comune, che sono stati dall'Ente contestati. Qualora il Comune dovesse soccombere il fondo sarà utilizzato per tale scopo, in caso contrario il fondo verrà azzerato e fatto confluire nell'avanzo di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.651,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 653,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 550,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 5.583,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 389,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 389,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1.251,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 562,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 7.785,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 6.805,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 393,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 7.198,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 569,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 603,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 1.172,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	8.370,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	618,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	618,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.



L'ente ha provveduto in data 28/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Si dà atto del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.572.000,00	1.401.000,00	1.610.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	301.000,00	641.000,00	25.776,00
T.A.S.I.	1.200.000,00	1.052.000,00	770.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	739.000,00	680.000,00	710.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	6.000,00	4.000,00	4.000,00
Imposta di soggiorno		290.000,00	396.065,41
5 per mille			
Altre imposte	360.000,00		
TOSAP	101.000,00	100.000,00	100.478,00
TARI	1.749.000,00	1.821.000,00	1.804.368,80
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	1.000,00	256.000,00	143.810,36
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	19.000,00	17.000,00	18.295,89
Fondo sperimentale di riequilibrio	7.000,00	85.000,00	
Fondo solidarietà comunale			39.491,66
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	6.055.000,00	6.347.000,00	5.622.286,12

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	25.776,00	25.776,00	100,00%	55.333,90	0,00
Recupero evasione TARSU/TIATASI	53.671,31	53.671,31	100,00%	4.560,44	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	79.447,31	79.447,31	0,00%	59.894,34	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.951.644,51	100,00%
Residui riscossi nel 2016	66.444,90	3,40%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	545.062,85	27,93%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.340.136,76	68,67%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.340.136,76	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	254.213,10	234.146,06	318.686,39
Riscossione	235.131,02	234.146,06	318.686,39

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014		
2015		
2016	250.000,00	78,00%

Non si rileva movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		
Residui riscossi nel 2016		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	46.000,00	1.000,00	39.491,66
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	122.000,00	114.000,00	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			21.459,43
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	30.000,00	54.000,00	295.015,09
Altri trasferimenti			
Totale	198.000,00	169.000,00	355.966,18

Sulla base dei dati esposti si rileva: nell'esercizio 2016 vi è un aumento di trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico dovuto al trasferimento di fondi del piano sociale di zona da parte del Comune di Sorrento, e relativi a fondi non utilizzati dallo stesso.

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 33.045,98 dalla Regione Campania, ai sensi della L.R. n. 5/2013 art. 1 C. 9 E 10, per personale regionale distaccato presso l'ente, documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	741.110,00	735.720,00	638.961,70
Proventi dei beni dell'ente	311.440,00	310.130,00	307.090,97
Interessi su anticip.ni e crediti	1.824,00	1.460,00	2.965,26
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	333.040,00	7.824,00	82.340,23
Totale entrate extratributarie	1.387.414,00	1.055.134,00	1.031.358,16

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido				
Casa riposo anziani				
Fiere e mercati				
Mense scolastiche, trasporto scolastico, palestre	211.179,05	281.540,14	-70.361,09	75,01%
Musei e pinacoteche				
Teatri, spettacoli e mostre				
Centro creativo				
Bagni pubblici				
Totali	211.179,05	281.540,14	-70.361,09	75,01%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	250.000,00	264.948,70		220.088,70	8.378,80
riscossione	145.400,89	196.420,42		211.354,30	
%riscossione	58,16	74,14	-	96,03	8.378,80

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	81.250,00	120.000,00	127.750,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	5.011,98	4.863,46
entrata netta	81.250,00	114.988,02	122.886,54
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	60.656,16	61.443,27
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	52,75%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	48.750,00	54.331,86	61.443,27
Perc. X Investimenti	60,00%	47,25%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

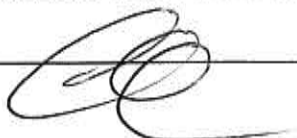
Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	295.776,63	100,00%
Residui riscossi nel 2016	100.370,29	33,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	40.691,20	13,76%
Residui (da residui) al 31/12/2016	154.715,14	52,31%
Residui della competenza	8.734,40	
Residui totali	163.449,54	

Non si rilevano proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, da attribuire in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, non essendo installate apparecchiature sul territorio comunale, né essendo in dotazione al Comando di Polizia Locale apparecchiature mobili.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 21.049,33 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	457.541,01	100,00%
Residui riscossi nel 2016	96.691,33	21,13%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	174.524,65	38,14%
Residui (da residui) al 31/12/2016	186.325,03	40,72%
Residui della competenza	66.909,90	
Residui totali	253.234,93	

In merito si osserva: il residuo maggiore è rappresentato da canoni arretrati per stabilimento balneare Marina di Cassano, il cui importo è pari ad euro 155.841,00. Si sollecita l'ente a mettere in atto tutte le procedure per il recupero degli importi non riscossi.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.268.217,20	1.849.736,46	-418.480,74
102	imposte e tasse a carico ente	134.349,68	132.170,30	-2.179,38
103	acquisto beni e servizi	3.867.359,38	3.597.609,80	-269.749,58
104	trasferimenti correnti	775.874,42	815.960,27	40.085,85
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	163.083,78	148.770,86	-14.312,92
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	69.318,77	260.898,77	191.580,00
	TOTALE	7.278.203,23	6.805.146,46	-473.056,77

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.822.078,51;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.055.031,53	1.823.736,46
Spese macroaggregato 103	63.505,94	25.724,59
Irap macroaggregato 102	130.500,06	119.045,35
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		26.000,00
Altre spese: quota spesa personale P.S.Z.	10.653,33	7.953,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.259.690,86	2.002.459,40
(-) Componenti escluse (B)	437.612,35	404.494,89
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.822.078,51	1.597.964,51

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."



Non si riscontra il caso di estinzione di organismi partecipati, per cui non vi è stato per l'ente l'obbligo di riassumere dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6 del 10/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 03/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 78.169,58 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Nel conteggio si è tenuto conto del confronto tra i macroaggregati 103 e 110.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:



Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	30.967,42	80,00%	6.193,48	1.800,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	10.068,00	50,00%	5.034,00	1.972,00	0,00
Formazione	17.682,00	50,00%	8.841,00	6.802,59	0,00

Si rammenta che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 643,26 come da prospetto allegato al rendiconto.

Il prospetto va allegato al rendiconto e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La spesa sostenuta per l'anno 2016 risulta essere pari ad euro 7.133,24.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente nel 2016 non ha conferito incarichi di consulenza informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 148.770,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,40%.

$$(148.770,86 / 3.377.833,56) * 100$$

Non sono stati sostenuti interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,06%.

Titoli I + II + III entrate = 7.223.253,39 per cui: $(148.770,86 / 7.223.253,39) * 100 = 2,06$

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Definitive 2016</i>	<i>Somme impegnate 2016</i>	<i>Somme confluite nel FPV 2016</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.224.949,75	569.073,59	603.054,19	52.821,97	4,31%

Limitazione acquisto immobili

Non si rileva nessun acquisto di immobili per l'anno 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

La media della spesa per gli anni 2010 e 2011 rilevata dal conto del patrimonio attivo presentato per gli stessi anni è la seguente:

anno 2010 acquisti di mobili ed arredi per euro 46.646,17

anno 2011 acquisti di mobili ed arredi per euro 10.720,71

media euro 28.683,44

acquisti sostenuti nell'anno 2016 per mobili ed arredi (dati rilevati dal conto del patrimonio attivo) euro 4.482,24



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,28%	2,57%	2,06%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.992.959,95	3.696.766,79	3.392.494,68
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	296.193,16	304.272,11	319.210,82
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.696.766,79	3.392.494,68	3.073.283,86
Nr. Abitanti al 31/12	9.021	9.102	9.121
Debito medio per abitante	409,80	372,72	336,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	176.903,81	163.033,78	148.770,86
Quota capitale	296.193,16	304.272,11	318.552,89
Totale fine anno	473.096,97	467.305,89	467.323,75



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto e quindi non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 58 del 12/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.181.493,20

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.241.649,13

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	8.939,30	488.504,06	478.906,02	612.891,12	950.997,42	1.717.885,84	4.258.123,76
di cui Tarsu/tari	6.914,89	255.313,31	257.643,61	304.409,65	602.882,10	1.082.769,97	2.509.933,53
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	38.100,62	111.225,62	111.225,62	50.000,00	60.000,00	0,00	370.551,86
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	38.100,62	111.225,62	111.225,62	50.000,00	60.000,00	0,00	370.551,86
Titolo III	148.915,29	23.754,22	156.824,29	141.588,94	98.519,52	145.076,38	714.678,64
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	5.260,40	1.593,07	39.083,08	60.749,68	79.638,80	66.909,90	253.234,93
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	94.282,45	60.432,69	0,00	8.734,40	163.449,54
Tot. Parte corrente	195.955,21	623.483,90	746.955,93	804.480,06	1.109.516,94	1.862.962,22	5.343.354,26
Titolo IV	72.936,19	71.085,20	11.000,00	0,00	784.483,55	0,00	939.504,94
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	9.000,00	0,00	0,00	0,00	766.983,55	0,00	775.983,55
Titolo VI	445.997,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	445.997,21
Tot. Parte capitale	518.933,40	71.085,20	11.000,00	0,00	784.483,55	0,00	1.385.502,15
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.373,64	8.373,64
Totale Attivi	714.888,61	694.569,10	757.955,93	804.480,06	1.894.000,49	1.871.335,86	6.737.230,05
PASSIVI							
Titolo I	120.175,74	7.688,89	4.217,97	26.038,25	672.164,33	1.515.633,33	2.345.918,51
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	267.656,98	521.096,63	788.753,61
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.259,77	82.259,77
Totale Passivi	120.175,74	7.688,89	4.217,97	26.038,25	939.821,31	2.118.989,73	3.216.931,89

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 39.303,81 di cui euro 39.303,81 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	68.871,28	40.264,07	39.303,81
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	104.754,86		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	14.051,71		
Totale	187.677,85	40.264,07	39.303,81

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, in seguito ad espressa richiesta formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario, i Funzionari Responsabili delle 7 unità organizzative in cui è ripartita l'attività amministrativa dell'Ente hanno certificato ed attestato che non risultano agli stessi debiti fuori bilancio per i quali necessita eseguire il riconoscimento previsto per legge.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.



SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ASMENET S.C. a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA S.C. p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	44.792,82	-44.792,82	1-2
ARIPS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico locale.

Non vi sono società partecipate dall'Ente che nell'ultimo bilancio approvato (2015) presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile, ma va evidenziato che la società Patto Territoriale, già da alcuni anni, espone in bilancio un risultato d'esercizio pari a zero avendo modificato la modalità di rappresentazione delle somme che gli azionisti dovrebbero versare a copertura dei costi di esercizio, applicando l'art. 2615 ter del codice civile, secondo il qual "l'atto costitutivo può stabilire l'obbligo dei soci di versare contributi in denaro".

In condivisione con quanto affermato anche dal precedente Revisore dei conti, si segnala che l'atto costitutivo del Patto Territoriale Penisola Sorrentina non prevede tale obbligo, e tale rappresentazione potrebbe sembrare un artificio volto a coprire la perdita che ciascuno degli enti locali deve ripianare nella sua qualità di azionista, attraverso la presentazione di un bilancio che espone sempre un utile/perdita pari a zero.

Il Comune dovrebbe infatti versare delle somme al Patto, ossia la quota di propria spettanza dei contributi che il Patto contabilizza tra i ricavi di conto economico.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2017 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2016 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'ente ha pubblicato sul proprio sito il dato annuale relativo alla tardività dei pagamenti.

In particolare, il dato può essere così rappresentato, su base trimestrale:

PERIODO	Indicatore Tempestività pagamenti - Ritardo nei pagamenti (gg)
ANNO 2016	28,70
1° Trimestre	21,60
2° Trimestre	52,74
3° Trimestre	7,96
4° Trimestre	21,26

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato alla relazione illustrativa della Giunta Comunale, che si riporta:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO DAL 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)

CODICE ENTE
4 1 3 0 3 1 0 7 1 0

COMUNE DI

SANT'AGNELLO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016

PROVINCIA DI

NAPOLI

SI

NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (e tal fine al risultato contabile si aggiunge l'importo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione (provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto al valore di accantonamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accantonamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà).
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 55 per cento, rapportate agli accantonamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accantonamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà.
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.
- 5) Esistenza di provvedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti.
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo supportato al volume complessivo delle entrate correnti deducibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va dettato) sia al numeratore che al denominatore).
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 130% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel).
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accantonamento delle entrate correnti (Finisce si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni).
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvidimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di attenuazione di beni patrimoniali oltro avanzi di amministrazione superiore al 5% del valore della spesa corrente.

Codice	Parametri da verificare per l'individuazione dello stato di deficitarietà strutturale	
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suddetti sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

Sant'Agello il 18-04-2017.

Firma
dell'ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Marco Averà)

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Revisore dei Conti prende atto che il Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 59 del 24/04/2017, ha preso atto e parificato i conti resi dagli agenti contabili interni ed esterni in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel.

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto di nr. 9 agenti contabili esterni che gestiscono strutture ricettive nel Comune e sono tenuti alla rendicontazione e riversamento dell'imposta di soggiorno. Si prende atto che nell'atto dirigenziale viene stabilito di segnalare alla Corte dei Conti ed agli organi di controllo tributario competente l'omesso adempimento da parte delle nove strutture ricettive



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	7.642.643,42	7.272.231,97
<i>B componenti negativi della gestione</i>	7.690.731,69	7.336.157,95
Risultato della gestione	-48.088,27	-63.925,98
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	1.462,37	2.965,26
<i>oneri finanziari</i>	163.083,78	148.770,86
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	-209.709,68	-209.731,58
<i>E proventi straordinari</i>	2.688.442,96	1.899.030,34
<i>E oneri straordinari</i>	622.345,05	2.181.493,20
Risultato prima delle imposte	1.856.388,23	-492.194,44
IRAP	134.349,68	124.816,15
Risultato d'esercizio	1.722.038,55	-617.010,59

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

inserimento tra i costi delle quote di ammortamento dell'esercizio per euro 548.914,35 e stralcio dal conto del bilancio di alcuni residui attivi per euro 952.237,76.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 209.731,58 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 21,90 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



Non risultano indicati proventi da partecipazione tra i proventi finanziari.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
710.744,36	709.961,92	793.381,50



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	1.337.485,98
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di Imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	104.233,31
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni Immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	250.000,00
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	207.311,05
		TOTALE	1.899.030,34 €

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	- €
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	- €
	5.1.1.03	Rimborsi	- €
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	- €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	2.181.493,20 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	- €
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	- €
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	- €
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	- €
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	- €
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	- €
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	- €
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	- €
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	- €
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	- €
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	- €
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	- €
		TOTALE	2.181.493,20 €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto, con delibera di Giunta Comunale n. 64 del 26/04/2017 sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Il prospetto riguardante lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificato e rivalutato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, è allegato al rendiconto e sarà oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il Comune di Sant'Agnello, che, fino ad oggi, rappresentava il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, ha provveduto a riclassificare lo stesso, alla data del 01/01/2016 nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

L'ente non si è ancora dotato di un inventario dei beni mobili ed inoltre non ha completato l'attività di ricognizione straordinaria del proprio patrimonio immobiliare e la conseguente esatta determinazione del valore stesso da inserire nello stato patrimoniale. Si invita pertanto l'ente a concludere le operazioni necessarie entro l'esercizio 2017, così come previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale 9.1.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:



STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	4.190.721,68	-83.814,43	4.106.907,25
Immobilizzazioni materiali	27.019.752,42	372.794,50	27.392.546,92
Immobilizzazioni finanziarie	13.500,00	0,00	13.500,00
Totale immobilizzazioni	31.223.974,10	288.980,07	31.512.954,17
Rimanenze			0,00
Credit	9.540.609,82	-1.851.142,01	7.689.467,81
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.881.735,65	696.709,13	2.578.444,78
Totale attivo circolante	11.422.345,47	-1.154.432,88	10.267.912,59
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	42.646.319,57	-865.452,81	41.780.866,76
Passivo			
Patrimonio netto	36.560.404,67	-273.669,49	36.286.735,18
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	6.085.914,90	-591.783,32	5.494.131,58
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	42.646.319,57	-865.452,81	41.780.866,76
Conti d'ordine	2.009.043,67	-1.113.214,63	895.829,04

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le perdite pari a euro 617.010,59 sono rilevate nel conto economico.

Credit

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	20.097.175,92
riserve	16.806.569,85
<i>a) risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti</i>	<i>1.722.038,55</i>
<i>b) da capitale</i>	<i>12.631.043,67</i>
<i>c) da permessi di costruire</i>	<i>2.453.487,63</i>
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	-617.010,59
totale patrimonio netto	36.286.735,18

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	617.010,59
portata a nuovo	
Totale	617.010,59

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non si rinvengono somme iscritte.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni pluriennali ed il saldo del conto corrente bancario relativo ai depositi cauzionali.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si segnala che l'Ente purtroppo non ha adottato il piano triennale previsto dall'art. 2, comma 594, della legge 244/2007, che prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'individuazione di misure, finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Di conseguenza non risulta essere stata trasmessa la relazione degli effetti del piano stesso prevista dal comma 597 né a questo organo di controllo, né alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

Considerato che, da informazioni assunte presso la struttura dell'Ente, l'ultimo piano risulta essere stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 15/04/2010, si sollecita l'Amministrazione Comunale a provvedere in tal senso.

Il Comune di Sant'Agnello non è dotato di inventario generale aggiornato ai sensi dell'art. 230/TUEL, c. 7. Inoltre è stato verificato che presso l'Ente non risulta essere funzionante un software che sia in grado di rilevare le scritture contabili necessarie per la redazione della contabilità economico-patrimoniale. Considerato che l'adempimento è previsto dal D. Lgs. 118/2011 con decorrenza 01/01/2016, si sollecita, al fine di poter rispettare l'obbligo normativo, l'adeguamento del sistema informatico attualmente gestito alle novità legislative nel frattempo intervenute.

Considerato che il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concerne l'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, si sollecita l'Ente a dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare i nuovi criteri di valutazione.

A tale scopo dovranno essere adottate le seguenti tipologie di inventario:

- ◆ inventario dei beni immobili di uso pubblico per natura;
- ◆ inventario dei beni immobili di uso pubblico per destinazione;
- ◆ inventario dei beni immobili patrimoniali disponibili;
- ◆ inventario dei beni mobili di uso pubblico;
- ◆ inventario dei crediti, dei debiti e di altre passività;
- ◆ inventario di tutti i titoli e atti che si riferiscono al patrimonio e alla sua amministrazione;
- ◆ inventario dei beni di terzi avuti in deposito;
- ◆ riepilogo generale degli inventari.

Per ogni cespite inventariato il costo va ammortizzato con i coefficienti previsti dalla normativa (costo a conto economico) ed il valore netto indicato nello stato patrimoniale attivo.

Segue l'obbligo dell'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

Il Revisore, nel prendere atto che il regolamento di contabilità attualmente vigente è stato approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 28.02.1998, da ultimo modificato con delibera di C.C. n. 45 del 09/11/1999, viste le novità legislative intervenute che hanno completamente stravolto il sistema contabile degli enti locali, sollecita l'Amministrazione Comunale ad adottare con urgenza un nuovo regolamento di contabilità in linea con la normativa vigente.

Il Revisore evidenzia che le entrate relative ai canoni di locazione (con particolare riferimento a quella relativa alla riscossione del canone per stabilimento balneare anni 2013/2015 per euro 76.000,00 circa – considerando anche gli incassi registrati alla data di redazione della presente relazione) vengono rimosse con ritardo, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione al fine di dare certezza a questa voce di entrata di parte corrente.

Il Revisore deve purtroppo constatare che i valori registrati relativi alla capacità di incasso di tutti i residui attivi sono bassi: per questo motivo la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento desta preoccupazione nell'organo di revisione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Il Revisore unico dei conti
dott. Carmine Cocchiarella

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is light blue and contains the text "REVISORE UNICO DEI CONTI" around the perimeter and "M. GIULIA - OSPEDALE CIVICO" in the center. The signature is written in a cursive style.